



VERGOGNA, VERGOGNA e ancora VERGOGNA!

Nella seduta del Consiglio comunale di Imola, la consigliera di “Fratelli d’Italia” Maria Teresa Merli, nella discussione per l’adesione all’Anagrafe virtuale antifascista di Stazzema (poi approvata) ha cercato di stravolgere la storia addossando ai partigiani la responsabilità della strage di Sant’Anna di Stazzema. Nel suo ignobile intervento è arrivata ad affermare che furono i partigiani a spingere i nazisti alla strage (la prima di tante altre compiute nel periodo) con le loro “provocazioni”.

Addirittura secondo lei i partigiani tornarono dopo la strage per rapinare i cadaveri delle vittime! Non è possibile falsificare la storia nemmeno facendo riferimento al noto neofascista Giorgio Pisanò.

Consigliamo la signora Merli a documentarsi un po’ meglio, magari consultando libri seri e imparziali come “Sant’Anna di Stazzema – Il processo, la storia, i documenti” di Marco De Paolis e Paolo Pezzino.

L’intervento antistorico e filonazista della consigliera piuttosto non fa che confermare l’impegno a mantenere viva la memoria della Resistenza, che fu guerra di Liberazione dalle violenze, dall’oppressione, dal razzismo dagli assassinii e dalle stragi perpetrate da fascisti e nazisti ed una lotta per la conquista di quella libertà e di quella democrazia di cui oggi gode la stessa Merli.

L’Italia libera e democratica è nata da quella Resistenza e da quella Liberazione, tanto che la nostra Costituzione è antifascista. Se ne faccia una ragione la consigliera Merli e veda di studiare invece un po’ di più, prima di infangare a sproposito i partigiani.

ANPI Associazione Nazionale Partigiani d’Italia Sezione di Imola

Imola. 23 aprile